



Festa della Pace
- 31 gennaio 2021 -
Azione Cattolica di Torino

Lo sapevi che quest'anno è il 15° compleanno della Marcia della Pace a Torino? 15 anni di bambini, ragazzi, famiglie che vivono insieme un momento per dirsi una cosa che dovrebbe essere scontata ma che non sempre lo è: che la pace conviene, soffia forte, è di casa...fa notizia! Nonostante il contesto, e forse proprio in ragione di questo, ci sembra importante proprio quest'anno vivere comunque la Festa della Pace, al termine del percorso vissuto durante questo mese. Per ragioni sanitarie non sarà possibile vivere insieme un'intera giornata e il momento unitario della marcia, ma abbiamo pensato a 3 momenti da vivere in gruppo, in parrocchia e diocesano.

Ogni parrocchia è invitata a vivere i diversi momenti nei modi e nei tempi che sembrano più adatti; non sono specificati orari di inizio o durata delle attività per lasciare massima libertà ad ognuno di poterle calare nelle proprie realtà, l'unico da rispettare è il collegamento su Zoom alle ore 17.00 per iniziare insieme la preghiera diocesana (trovate i dettagli in fondo).

Attività in gruppo

Le attività che trovate qui di seguito, divise per ACR e Issimi, sono pensate da vivere con il proprio gruppo ed è possibile viverle sia da remoto sia, se possibile, in presenza.

ATTIVITÀ ACR (3-14 anni)

Tema: notizie di pace

Per il gruppo online

Nella prima parte dell'incontro i ragazzi intervistano un loro familiare: *"Mi racconti un episodio di pace che hai vissuto in prima persona o che hai visto accadere?"*. Insieme all'intervistato poi cercano di trovare una parola chiave legata all'episodio raccontato.

Ci si riunisce poi nel gruppo e ogni ragazzo riporta l'episodio e la parola. Tutte le parole vengono scritte su una lavagna condivisa (come può essere *Google Jamboard*).

La riflessione parte dalle parole trovate dai ragazzi e viene guidata da queste domande, che porteranno in seguito bambini e ragazzi a scegliere la frase da scrivere sulla bandiera.

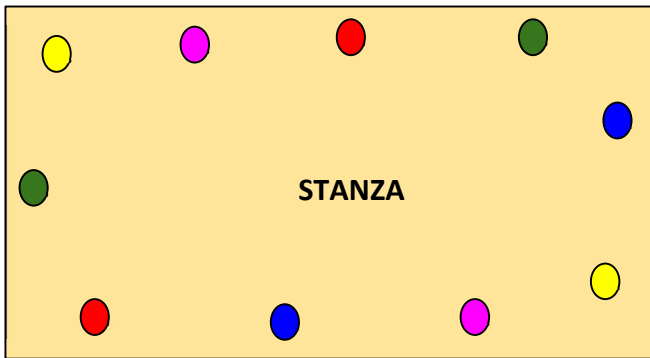
- **Chi?** Chi individui come portatore di pace nella tua vita?
- **Dove?** Pensa ai luoghi della tua vita... in quali ti viene più facile essere portatore di pace? Dove ti viene invece più difficile? Ci provi lo stesso?
- **Perché?** Perché è importante essere portatori di pace?
- **Come?** In che modo puoi essere portatore di pace?
- **Quando?** In quali momenti e occasioni senti di vivere una situazione di pace? Ci sono stati d'animo che contraddistinguono queste occasioni?

Può essere utile riferirsi ai racconti che hanno riportato i ragazzi per dare maggiore concretezza alle domande. Ecco, inoltre, un breve video che può essere di stimolo per la riflessione:
<https://www.youtube.com/watch?v=Kuv5dg6fWho>

Per il gruppo in presenza

Gli educatori propongono ai ragazzi il racconto di una fiaba (di seguito) che ha in sé un significato di pace.

Ai ragazzi viene richiesta particolare attenzione; infatti prima di iniziare il racconto viene presentato loro un elenco di parole associate ad un colore. Mentre l'educatore racconta, nel momento in cui i ragazzi sentono una delle parole indicate nell'elenco devono recarsi verso i palloncini del colore corrispondente alla parola. *I palloncini vengono disposti per tutta la stanza, si consiglia di gonfiare i palloncini con le pompette e creare diverse postazioni per ogni colore così da evitare assembramenti.*



Elenco parola – colore

prepotenza - rosso

nonno - blu

per favore - verde

pace - giallo

quattro bambini - rosa

Al termine del racconto inizia la riflessione: dal significato di pace ascoltato nella fiaba alla vita dei ragazzi. La riflessione viene guidata tramite le

seguenti domande che aiuteranno bambini e ragazzi a scegliere la frase da scrivere sulla bandiera. Tra parentesi trovate i riferimenti alla fiaba.

- **Dove?** Pensa ai luoghi della tua vita: in quali ti è più semplice essere portatore di pace? Dove ti viene invece più difficile? Ci provi lo stesso? (I protagonisti sono facilmente portatori di pace nella loro città dove tutto è sereno, ma cercano e riescono ad essere portatori di pace anche oltre la siepe, in un luogo a loro non comune).

- **Quando?** In quali momenti senti di vivere una situazione di pace? Ci sono stati d'animo che contraddistinguono questi momenti? (Gli abitanti di Prepotenza stupiti dal gesto dei ragazzi cominciano a rispettarsi e a non essere prepotenti tra loro).

- **Chi?** Chi individui come portatore di pace nella tua vita? (La vecchietta riconosce portatori di pace i quattro ragazzi).

- **Perché?** Perché è importante essere portatori di pace? (Per incontrarsi, capirsi, parlarsi, vivere sereni).

- **Come?** In che modo puoi essere portatore di pace? (Con piccole azioni concrete, come l'aiuto dei quattro ragazzi alla vecchietta).

Perfavore non prepotenza

Fiaba di Carmelina Fraraccio

Quattro bambini che abitavano nella città di Perfavore ogni mattina, nel recarsi a scuola, passavano accanto ad una alta siepe che li divideva dal paese di Prepotenza. Certo...è ovvio, come tutte i bambini morivano dalla curiosità di sapere che cosa ci fosse mai al di là del verde, ma non si poteva disubbidire né trasgredire nella loro città, perché...per favore... era stato chiesto a tutti di osservare quella regola.

A volte avevano cercato di tendere l'orecchio, ma niente, nessun rumore proveniva dall'altra parte.

Quel giorno, il nonno di Piero, uno dei quattro bambini, aveva avuto l'arduo compito di far loro da baby sitter e, a malincuore, ma molto a malincuore aveva accettato...del resto gli era stato chiesto per favore e quindi... Già da un po' il nonno sonnecchiava nascosto dietro il giornale e con gli occhiali sbilenchi sul naso e così i quattro furboni ebbero un'idea: "Nonno...Nonnoooooo!!!".

"Ma che volete?? Per favore abbassate la voce! Non sono mica sordo".

"Scusaci nonno" e poi abbassando il tono sempre più "possiamo oltrepassare la siepe" e poi di nuovo urlando "per fare una passeggiatina?".

Il nonno con un occhio chiuso e l'altro pure sbuffò: "Certo, certo, buona passeggiata".

In un attimo i quattro bambini furono davanti alla siepe e in un secondo al di là di essa... Il caos che regnava era mille miglia distante dalla serenità del loro paese: frotte di bambini si rincorrevano facendosi dispetti e smorfie.

Signore chiosose litigavano alle casse dei supermercati e vecchietti tremuli si minacciavano con i bastoni e le bombette per un posto in panchina al parco.

"Ma che diamine – pensarono i bambini – possibile che non trovavano il modo di accordarsi e l'unica comunicazione era la prepotenza?".

Proprio in quel momento, videro arrivare dalla stradina laterale, una vecchina con le sue buste della spesa colme da scoppiare.

Contemporaneamente, di corsa, sbucarono due ragazzetti che si rincorrevano insultandosi e patapum! La vecchina finì a gambe all'aria e la piazza si riempì di arance, insalate e chi più ne ha ne metta.

Piero e i suoi amici si precipitarono per raccattare tutta la spesa, poi, con galanteria le porsero il braccio per aiutarla a rialzarsi. La donnina li guardava stupita e anche tutti i presenti li osservarono attentamente dalla testa ai piedi: "Che strani personaggi!".

Perfino dalla finestra della scuola una strana maestra isterica che urlava contro il chiasso dei suoi alunni restò a fissarli da lontano, mentre uno strano sorrisetto le si stampò sul viso.

Che silenzio tutt'intorno, nell'aula come nelle vie. La gente si sorrideva e stringeva la mano, era stata bella quella scena appena vissuta, li aveva ammutoliti e fatto riflettere.

Bastava non scontrarsi per incontrarsi, capirsi, parlarsi e vivere sereni.

Da quel giorno quel paese divenne un'oasi di pace, le persone capirono cosa voleva dire rispettare se stessi e gli altri e tutto grazie a quei quattro monelli arrivati lì per caso.

Ci pensarono a lungo, ma presto la decisione fu presa... Via la siepe, via ogni confine, gli uomini sono fatti per collaborare non per dividersi e così nacque il paesone di Perfavorenoprepotenza.

Se vi ci trovate a passare, fermatevi ...si sta veramente bene!!

Magari vi ci trasferite io ci abito ormai da tanto.

ATTIVITÀ ISSIMI (14-19 ANNI)

Da vivere da remoto o in presenza

Obiettivo: *Alleniamo lo sguardo sulla realtà per accettare le sfide che ci pone, senza essere disfattisti (tutto fa schifo) o ingenui (tutto va bene), impegnandoci a metterci in gioco per costruire segni di pace anche se non fanno notizia.*

Si propone ai ragazzi singolarmente o a coppie di cercare delle "notizie di pace" su diversi giornali online, che siano più o meno importanti o noti. Può essere utile prima di iniziare cercare di capire insieme: cos'è una notizia di pace? Tanti giornali hanno colonne o rubriche filler e di divulgazione, ma sono da considerare notizie di pace?

Quando tutti ne hanno trovata almeno una la condividono con il resto del gruppo e si riflette insieme:

Quanto è stato facile/difficile? Perché la pace non fa notizia secondo te? Sui giornali, nei telegiornali, persino sui libri di storia ci si dilunga a raccontare le guerre e si liquidano i periodi di pace in poche righe.

E tu? Quali notizie vai a cercare? Cosa ti interessa di più, le notizie di piccoli eventi di pace o le grandi storie di cronaca? Anche tu vedi in giro solo ciò che non va?

Cosa pensi delle notizie di pace? Sono solo ingenuità inutili per i buonisti, su cui non vale la pena di soffermarsi troppo?

Quali storie di pace fanno notizia? Anche se nascoste e spesso passate in secondo piano. Perché secondo te?

Alla fine della riflessione ci si sofferma a pensare: queste notizie ci spingono ad agire a nostra volta per la pace nella vita di tutti i giorni? Mettersi in gioco per la pace non fa notizia: non devo disperarmi pensando che non serva a niente, ma capire il senso del mio agire e sapere che ne vale la pena. Senza bisogno di grandi titoli in prima pagina la pace riesce a filtrare tra le notizie e dare segni di speranza.

La bandiera della Pace

Dopo aver vissuto le attività in settori proposte dal sussidio, i bambini dell'ACR e i ragazzi dei giovanissimi sono invitati a ritrovarsi tutti insieme (sempre in videochiamata o in presenza) per costruire la **bandiera della Pace!**

Ciascuno si procura il materiale per costruire la propria bandiera e per personalizzarla come preferisce: un pezzo di stoffa o una bandiera, matita, tempere, colori, forbici, colla vinavil ecc. Vi consigliamo di ricordare ai

ragazzi qualche giorno prima il materiale da procurarsi; anche in presenza ogni ragazzo avrà il proprio, così da evitare il contatto con altri passandoselo.

Ogni bandiera avrà una caratteristica in comune, che vi riportiamo in due passaggi:

- 1) Prima di personalizzare la propria bandiera ciascuno scrive l'hashtag della festa: *#LaPacefanotizia*.
- 2) In un secondo momento i bambini e i ragazzi si confrontano tra loro per completare l'hashtag. Alla luce di quello che hanno condiviso nei gruppi, scelgono un modo per concludere la frase che riporteranno uguale ciascuno sulla propria bandiera. Ecco alcuni esempi:
 - #LaPacefanotizia quando siamo tutti insieme a gruppo!
 - #LaPacefanotizia nei luoghi in cui ci sentiamo accolti!
 - #LaPacefanotizia perché quando ci doniamo all'altro siamo gioiosi!

Alla fine ogni ragazzo avrà la propria bandiera, con la stessa frase che hanno riportato i suoi amici della parrocchia: a questo punto ognuno può personalizzarla.

Quando tutti avranno finito ciascuno potrà andare ad appenderla al proprio balcone e scattare un selfie! E' importante tenere a portata di mano la bandiera per la preghiera, perciò dopo aver scattato il selfie ricordatevi di riportarla con voi.

Suggerimento per la presenza: l'educatore scatta un selfie con tutti i bambini e i ragazzi che mostrano le loro bandiere e li invita ad appenderle al loro balcone una volta tornati a casa.

Preghiera diocesana

Tutte le parrocchie sono invitate a collegarsi alle **17.00 su Zoom** per vivere a livello diocesano un momento di saluti e la preghiera conclusiva. A questo momento sono invitati a partecipare tutti coloro che avessero piacere, bambini, ragazzi, adulti e adultissimi. Ciascuno è invitato a procurarsi un lumino per entrare nel clima di preghiera.

Per partecipare alla videochiamata:

<http://bit.ly/FestaPace2021> | ID riunione: 953 8544 2826 | Passcode: 433196

Vi aspettiamo tutti!

Contatti utili

ACR

acr@azionecattolicatorino.it

IG: @acrtorino | FB: Acr Torino

Giovani

giovani@azionecattolicatorino.it

IG: @giovani_atorino | FB: Giovani Ac Torino